



Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime

Via Giaveno, 39 – 10152 Torino

Tel. 011/23.83.32

Cell. 338/30.96.700

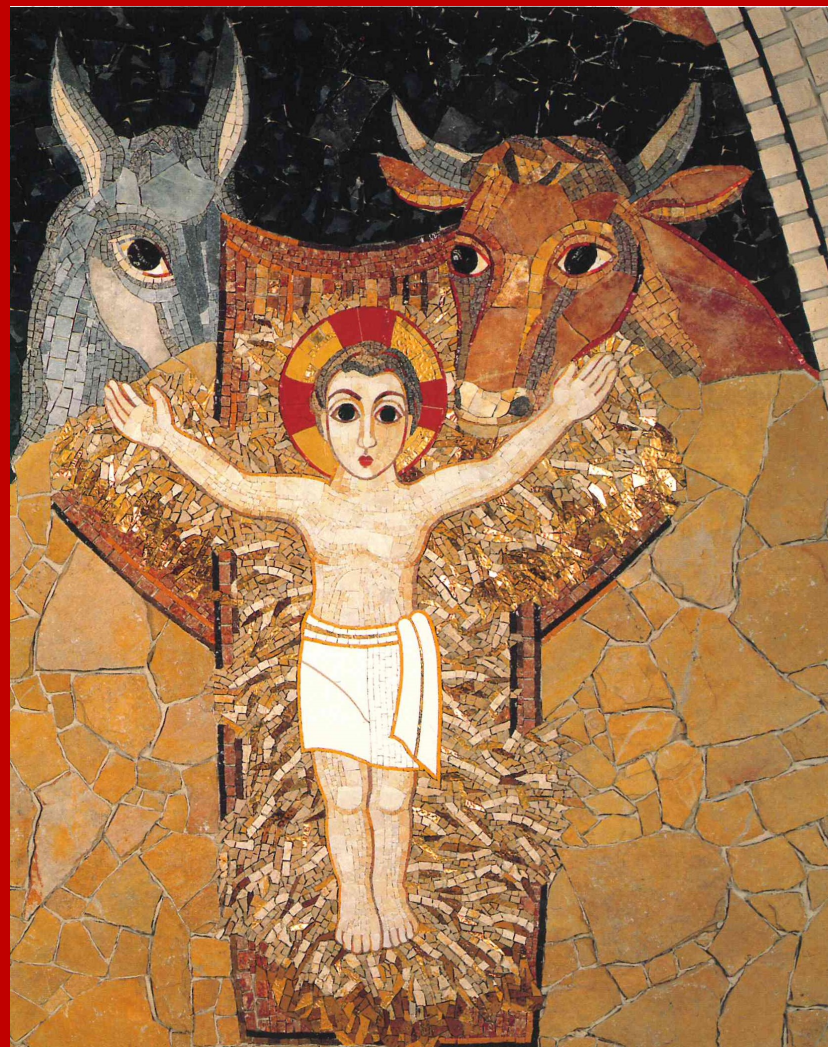
e-mail: parrocchia@gesucrocefisso.it

Novena

in preparazione

del Natale 2020

Novena di *Natale*



Concludi così la tua Novena quotidiana

16 dicembre

O Dio, che per mezzo del tuo unico Figlio hai fatto di noi una nuova creatura, guarda all'opera del tuo amore misericordioso, e con la venuta del Redentore salvaci dalle conseguenze del peccato. Per Cristo nostro Signore. Amen.

17 dicembre

O Dio, creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

18 dicembre

Oppressi a lungo sotto il giogo del peccato, aspettiamo, Padre, la nostra redenzione; la nuova nascita del tuo unico Figlio ci liberi dalla schiavitù antica. Per Cristo nostro Signore. Amen.

19 dicembre

O Dio, che hai rivelato al mondo con il parto della Vergine lo splendore della tua gloria, concedi al tuo popolo di venerare con fede viva e di celebrare con sincero amore il grande mistero dell'incarnazione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

20 dicembre

Tu hai voluto, Padre, che all'annuncio dell'angelo la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno, e avvolta dalla luce dello Spirito Santo divenisse tempio della nuova alleanza: fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua parola. Per Cristo nostro Signore. Amen.

21 dicembre

Ascolta, Signore, le preghiere del tuo popolo in attesa del tuo Figlio che viene nell'umiltà della condizione umana: la nostra gioia si compia alla fine dei tempi quando egli verrà nella gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

22 dicembre

O Dio, che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi, che professiamo la fede nella sua incarnazione, di partecipare alla sua vita immortale. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

23 dicembre

O Dio onnipotente ed eterno, è ormai davanti a noi il Natale del tuo Figlio: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Maria e si è degnato di abitare fra noi. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

24 dicembre

Affrettati, non tardare, Signore Gesù; la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

All'inizio di ogni giorno

Comincia così la tua Novena quotidiana

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

- **Amen.**

Signore, apri i nostri occhi,

- **per guardare con uno sguardo nuovo e riconoscere la tua presenza.**

Signore, apri il nostro cuore,

- **per ascoltare la tua Parola e vivere come ti ci hai insegnato.**

Recita l'inno delle Profezie

Rallegrati, popolo di Dio, ed esulta di gioia, città di Sion:
ecco, viene il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno
e i monti stilleranno dolcezza;
scorrerà latte e miele tra i colli
perché verrà il grande profeta
ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;
lo adoreranno i potenti del mondo
E lo serviranno tutte le nazioni della terra.

Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte;
siederà sul trono di Davide suo padre e sarà nostro sovrano:
gli sarà dato il segno del potere e della gloria.

Betlemme, città dell'Altissimo,
da te uscirà il pastore d'Israele;
nascerà nel tempo, egli, l'Eterno,
e nell'universo sarà glorificato:
quando egli verrà tra noi, ci farà dono della pace.

16 dicembre

Prima che andassero a vivere insieme,
Maria si trovò incinta
per opera dello Spirito Santo, alleluia.

17 dicembre

O Sapienza,
che esci dalla bocca dell'Altissimo,
ti estendi ai confini del mondo,
e tutto disponi con soavità e con forza:
vieni, insegnaci la via della saggezza.

18 dicembre

O Signore, guida della casa d'Israele,
che sei apparso a Mosè nel fuoco del
rovetto, e sul monte Sinai gli hai dato la
legge: vieni a liberarci con braccio potente.

19 dicembre

O Germoglio di Iesse,
che ti innalzi come segno per i popoli:
tacciono davanti a te i re della terra,
e le nazioni t'invocano:
vieni a liberarci, non tardare.

20 dicembre

O Chiave di Davide,
scettro della casa d'Israele,
che apri, e nessuno può chiudere,
chiudi, e nessuno può aprire:
vieni, libera l'uomo prigioniero,
che giace nelle tenebre e nell'ombra di
morte.

21 dicembre

O Astro che sorgi,
splendore della luce eterna,
sole di giustizia:
vieni, illumina chi giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

22 dicembre

O Re delle genti,
atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare che riunisci i popoli in
uno, vieni, e salva l'uomo che hai formato
dalla terra.

23 dicembre

O Emmanuele, nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.

24 dicembre

O Astro che sorgi,
splendore della luce eterna,
sole di giustizia:
vieni, illumina chi giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

24 Dicembre

Gesù bambino

Simbolo di colui che ama

Gv 1, 14

14 E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi, e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Gesù viene al mondo per compiere il disegno del Padre. La sua vita sarà destinata a terminare sulla croce, come sacrificio per la salvezza di noi tutti. Guardando al Gesù bambino comprendiamo che la sua venuta al mondo vuole essere in tutto e per tutto simile alla nostra. Il Figlio di Dio non ci salva con un atto potente che scende dal cielo ma, assumendo la nostra carne, ci salva come uomo. La nostra carne è redenta grazie alla sua carne inchiodata sulla croce. Il mistero dell'incarnazione è la chiave di lettura della fede cristiana: ancora oggi Cristo continua a salvare il mondo attraverso la nostra carne di battezzati, attraverso la sua carne che diventa eucaristia, attraverso la carne della Chiesa che diventa sacramento della sua presenza nel mondo.

Invocazioni

Cristo è la luce che illumina ogni uomo. La santa Chiesa, unita nella preghiera di lode, lo attende e lo invoca: **Vieni, Signore Gesù.**

Lo splendore della tua presenza, o Cristo, vinca le nostre tenebre,

- **ci renda degni dei tuoi benefici.**

Salva il tuo popolo, Signore nostro Dio,

- **fa' che oggi e sempre glorifichiamo il tuo nome.**

Accendi nei nostri cuori una sete ardente di te, o Signore,

- **il tuo Spirito ci unisca tutti in comunione di fede e di carità.**

Ti sei rivestito della umana debolezza,

- **soccorri e proteggi i poveri, i malati, gli agonizzanti.**

(Conclusione in fondo, nell'ultima pagina)

Luca 2,6-7

6 Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. 7 Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

L'asino e il bue sono due animali semplici e di poco valore, ma sono così fondamentali nella notte del Natale del Signore. Sono loro che lo tengono al caldo e sono il simbolo della creazione che accoglie il suo stesso creatore. Nella semplicità di una stalla, dentro un'umile mangiatoia, il mondo accoglie il suo creatore. L'asino e il bue apparentemente sono poca cosa, eppure non possono mancare mai in nessun presepe. Senza di loro il bambino Gesù non sarebbe sopravvissuto quella notte fredda. Come loro, anche noi, che siamo persone semplici, possiamo fare la differenza nella vita della chiesa, offrendo quello che abbiamo. Piccola cosa, eppure così fondamentale alla vita di Cristo.

Intercessioni

Invochiamo con fede il Cristo che è venuto a portare il lieto annunzio ai poveri:

Signore, tutti i popoli vedano la tua gloria.

Cristo, rivelati a chi ancora non ti conosce,

- **fa' che ogni uomo possa gustare la gioia della tua amicizia.**

Il tuo nome risuoni fino ai confini della terra,

- **tutte le genti trovino la via che conduce a te.**

Tu, che sei venuto a redimere l'umanità,

- **vieni ancora, perché il tuo popolo non abbia la vita eterna.**

Tu, che hai dato agli uomini la libertà dei figli di Dio,

- **conservaci il dono che hai conquistato a prezzo del tuo sangue.**

Tu, che sei il giudice del mondo,

- **ricompensa con la gioia eterna coloro che sono morti nei campi di sterminio**

(Conclusione in fondo, nell'ultima pagina)

Matteo 2,19-23

19 Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto 20 e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». 21 Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele. 22 Avendo però saputo che era re della Giudea Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea 23 e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazareth, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Giuseppe è un esempio di fede incondizionata.: segue le indicazioni che il Signore gli dà per custodire e proteggere Gesù. Giuseppe sceglie di fidarsi ciecamente di Dio e accetta di custodire il suo Figlio che si è fatto uomo.

Anche noi siamo chiamati a prenderci cura di coloro che abbiamo a fianco e che il Signore ci ha affidato. Non significa semplicemente fare delle bene perché le persone stiano meglio: significa piuttosto avere a cuore la salvezza dell'altro. Prendersi cura significa custodirlo perché gli sia possibile raggiungere la salvezza e non soltanto perché abbia qualche sollievo nella vita.

Intercessioni

Uniti in preghiera con tutti i nostri fratelli sparsi nel mondo, invochiamo con fede il nostro redentore: **Vieni, Signore Gesù.**

Cristo, nostra luce e nostra speranza,

- **vieni e salva tutti gli uomini, che hai creato e redento.**

Verbo generato dal Padre nei secoli eterni,

- **insegnaci la via che conduce al Padre.**

Figlio di Dio, fatto uomo per opera dello Spirito Santo,

- **rinnova i nostri cuori con l'effusione dei suoi doni.**

Salvatore, che hai assunto la nostra natura mortale nel grembo di Maria Vergine,

- **rendi tutti gli uomini partecipi della vita immortale.**

Signore Gesù, ricordati di tutte le generazioni umane, che si sono succedute sulla terra e hanno sperato in te,

- **ammettile nel tuo regno di salvezza.**

(Conclusione in fondo, nell'ultima pagina)

Luca 1,39-45

39 In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. **40** Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. **41** Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo **42** ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! **43** A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? **44** Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. **45** E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Maria ed Elisabetta stanno per diventare madri. Quando si incontrano, la loro gioia è incontenibile perché riconoscono che i loro bambini non sono frutto del caso, ma di un particolare dono di Dio. Attraverso la loro maternità, Maria ed Elisabetta riconoscono che Dio sta operando meraviglie. Maria, che concepisce nella sua verginità; Elisabetta, che concepisce nella sua anzianità. Si tratta di due maternità soprannaturali, impossibili secondo le leggi della natura umana. Attraverso di esse Dio sta redimendo il mondo.

Anche noi dobbiamo saper sempre guardare alla nostra vita riconoscendo le meraviglie che Dio sta compiendo attraverso di noi.

Intercessioni

Innalziamo la comune preghiera a Cristo, Salvatore, nato dalla Vergine Maria:

Vieni, Signore Gesù.

Figlio di Dio, che vieni come il vero angelo dell'alleanza,

- **fa' che il mondo intero ti riconosca e ti accolga.**

Verbo di Dio, che ti sei fatto nostro fratello,

- **libera l'umanità dalle oscure suggestioni del male.**

Signore della vita, che hai preso su di te la nostra morte,

- **fa' che accettiamo dalle tue mani la sofferenza e la morte.**

Giudice divino, che dai la giusta ricompensa,

- **mostraci la misericordia che non conosce limiti.**

Cristo Signore, morto per noi sul legno della croce,

- **dona il riposo eterno ai nostri fratelli defunti.**

(Conclusione in fondo, nell'ultima pagina)

Luca 2,15-16

15 Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». **16** Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.

I pastori sono uomini umili, spesso disprezzati, simbolo degli ultimi e degli emarginati. Erano poco colti, altri semplici, alcuni addirittura ladri. Eppure gli Angeli hanno scelto loro come i primi uomini a cui dare il lieto annuncio della nascita di Gesù. Questo ci ricorda quanto Gesù stesso insegnerà più tardi: non sono venuto a curare i sani, ma i malati. I pastori, pur nella loro povera condizione, sono stati capaci di alzare lo sguardo e di seguire gli Angeli, si sono fidati. Questo ci dice che davvero tutti, se lo vogliamo, possiamo essere destinatari della salvezza che Cristo è venuto a portarci.

Intercessioni

Uniamoci alla santa Chiesa, che attende con fede il Cristo suo sposo e acclamiamo: ***Vieni, Signore Gesù.***

Verbo eterno, che nell'incarnazione hai rivelato al mondo la tua gloria,

- **trasformaci con la tua vita divina.**

Ti sei rivestito della nostra debolezza,

- **infondi in noi la forza del tuo amore.**

Tu, che sei venuto povero e umile per redimerci dal peccato,

- **accogli nell'assemblea dei giusti, quando verrai nella gloria.**

Tu, che governi con sapienza e amore le tue creature,

- **fa' che tutti gli uomini promuovano il progresso nella libertà e nella pace.**

Tu, che siedi alla destra del Padre,

- **allieti con la visione del tuo volto quelli che solo alla fine conobbero l'amore e la speranza.**

(Conclusione in fondo, nell'ultima pagina)

Luca 2,9-14

9 Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, 10 ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: 11 oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. 12 Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». 13 E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: 14 «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Gli Angeli sono annunciatori di una lieta notizia: annunciano che Gesù è nato! Il Messia, atteso da secoli, è finalmente arrivato! Tutti noi abbiamo bisogno di ricevere buone notizie. Soprattutto in questo tempo, nel quale la pandemia ci trattiasta con notizie dolorose e ci costringe a stare lontano dagli altri, spesso anche dalle persone care che amiamo. Spesso però le buone notizie rischiamo di cercarle nelle cose effimere del mondo. Il messaggio che gli Angeli portano ai pastori, invece, ci ricorda che ogni notizia è davvero lieta solo se radicata nel cuore di Dio, se fondata sulla sua volontà. Tutto ciò che ci parla della sua presenza viva in mezzo a noi è sempre un lieto messaggio.

Intercessioni

Alla fine dei tempi il Cristo si manifesterà nello splendore della gloria. La Chiesa lo saluta e lo invoca: *Vieni, Signore Gesù*.

Cristo nostro Salvatore, che nascendo dalla Vergine ci hai liberati dal giogo della legge antica,

- **compi in noi l'opera della tua redenzione.**

Tu, che hai condiviso la nostra condizione umana,

- **fa' che partecipiamo alla tua vita divina.**

Per il mistero della tua venuta, accendi in noi il fuoco della carità,

- **realizza le nostre aspirazioni di giustizia e di pace.**

Tu, che ora ci fai camminare nell'oscurità della fede,

- **fa' che un giorno ti contempliamo nella gloria.**

Scenda su tutti i defunti la rugiada della tua misericordia,

- **splenda ad essi la luce del tuo volto.**

(Conclusione in fondo, nell'ultima pagina)

Matteo 2,1-12

1 Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: 2 «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo».

I Magi sono attratti dal segno della stella e decidono di seguirla, senza temere le fatiche e i pericoli di un lungo viaggio. Non sanno dove li condurrà, ma si fidano di questo segno del cielo. Studiano, si preparano, sanno interpretare i segni del cielo.

Anche noi dobbiamo ricordarci di tenere sempre gli aperti, di essere attenti ai segni che Dio ci manda. Dobbiamo studiare, conoscere i fondamenti della nostra fede e la Parola di Dio. E come i Magi, anche noi dobbiamo avere coraggio, non stare fermi, ma muoverci seguendo i segni della volontà di Dio, sicuri che le stelle che il Signore ci manda lungo il cammino ci condurranno a Lui.

Intercessioni

Uniamoci alla santa Chiesa, che attende con fede il Cristo suo sposo e acclamiamo: ***Vieni, Signore Gesù***.

Verbo eterno, che nell'incarnazione hai rivelato al mondo la tua gloria,

- **trasformaci con la tua vita divina.**

Ti sei rivestito della nostra debolezza,

- **infondi in noi la forza del tuo amore.**

Tu, che sei venuto povero e umile per redimerci dal peccato,

- **accogli nell'assemblea dei giusti, quando verrai nella gloria.**

Tu, che governi con sapienza e amore le tue creature,

- **fa' che tutti gli uomini promuovano il progresso nella libertà e nella pace.**

Tu, che siedi alla destra del Padre,

- **allieta con la visione del tuo volto quelli che solo alla fine conobbero l'amore e la speranza.**

(Conclusione in fondo, nell'ultima pagina)

Matteo 2,16-18

16 Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi. **17** Allora si adempì quel che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: **18** Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande; Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più.

Quando Erode viene a sapere della nascita di Gesù il suo cuore non si riempie di gioia ma di invidia. Erode si concentra solo su stesso, interpreta la nascita del Messia come un pericolo per il suo potere. Spesso anche noi ci comportiamo come lui, ogni volta che preferiamo i nostri egoismi all'amore di Dio. Pensiamo che Dio ci limiti nella nostra libertà, ci costringa ad una vita castigata e fuori moda, ci lasciamo attrarre dalle logiche del mondo e siamo tentati di seguirne i ragionamenti, di assumerne le mode e i comportamenti, di usarne il linguaggio.

Erode ci testimonia che chi non guarda la realtà con gli occhi di Dio e non ricerca la sua volontà, rischia di chiudersi in circolo di egoismo che lo rende infelice e solo.

Intercessioni

Uniamoci alla santa Chiesa, che attende con fede il Cristo suo sposo e acclamiamo: ***Vieni, Signore Gesù.***

Verbo eterno, che nell'incarnazione hai rivelato al mondo la tua gloria,

- **trasformaci con la tua vita divina.**

Ti sei rivestito della nostra debolezza,

- **infondi in noi la forza del tuo amore.**

Tu, che sei venuto povero e umile per redimerci dal peccato,

- **accogli nell'assemblea dei giusti, quando verrai nella gloria.**

Tu, che governi con sapienza e amore le tue creature,

- **fa' che gli uomini promuovano il progresso nella libertà e in pace.**

Tu, che siedi alla destra del Padre,

- **allieti con la visione del tuo volto quelli che solo alla fine conobbero l'amore e la speranza.**

(Conclusione in fondo, nell'ultima pagina)

Luca 1,26-28

26 Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, **27** a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. **28** Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

Il «sì» che Maria dice all'Angelo apre a tutta l'umanità, passata, presente e futura, la salvezza di Dio. Il «sì» che Maria dice è un sì fondamentale, che permette al Verbo di Dio di incarnarsi per redimere il mondo. Dunque il suo «sì» diventa modello di ogni nostro sì quotidiano: anche noi siamo chiamati ogni giorno a dire sì al Signore, fin dalle piccole cose alle quali ci chiama. Un sì detto per amore, magari anche fatto con sacrificio, ma sempre per obbedire alla sua volontà, con la stessa fiducia che ebbe Maria nell'acconsentire ad un progetto tanto grande quanto misterioso.

Intercessioni

Innalziamo la comune preghiera a Cristo salvatore, nato dalla Vergine Maria:

Vieni, Signore Gesù.

Figlio di Dio, che vieni come il vero angelo dell'alleanza,

- **fa' che il mondo intero ti riconosca e ti accolga.**

Verbo di Dio, che ti sei fatto nostro fratello,

- **libera l'umanità dalle oscure suggestioni del male.**

Signore della vita, che hai preso su di te la nostra morte,

- **fa' che accettiamo dalle tue mani la sofferenza e la morte.**

Giudice divino, che dai la giusta ricompensa,

- **mostraci la misericordia che non conosce limiti.**

Cristo Signore, morto per noi sul legno della croce,

- **dona il riposo eterno a chi è morto a causa dell'odio e della violenza.**

(Conclusione in fondo, nell'ultima pagina)